

Assassinio Reina: tante ipotesi, ma nessuna certezza

Mafia o terrorismo, Palermo dice no ad ogni violenza

Una città violentata

Palermo è stata ancora una volta colpita, offesa, mutilata. Non essa disumana, ma vittima della disumanità; non essa feroce, ma vittima della ferocia.

Il lungo rosario della violenza continua a sgranarsi; il doloroso calvario della città continua a trascinarsi, in un misto di dolore, di stupore, di paura. Questo è ciò che conta, questo è ciò che resta dopo il nuovo delitto che ha colpito stavolta un esponente politico di primo piano e strappato a una famiglia il marito, il padre.

Il discorso sulle motivazioni è molto, molto più difficile. E la conclusione non cambia sia che il crimine abbia caratteri politici e ideologici, sia che non li abbia. La telefonata fatta a nome di «Prima linea» non va certo sottovalutata, ma non è corredata, almeno finora, da uno di quei messaggi che sono tipici delle organizzazioni eversive, specie in occasione della prima «operazione» da queste parti. Tutto questo diciamo solo perché nelle indagini non si può escludere alcuna pista.

Ma in ogni caso, sia che il terrorismo politico sia arrivato anche qui, sia che il crimine abbia altri connotati, a noi preme sottolineare, in questo momento, questa condizione dolorosa, mortificante, in un certo senso disperante, di Palermo come città pesantemente violentata e inutilmente ansiosa di serenità e di giustizia.

Non essa disumana, ripetiamo, ma cavia, purtroppo non sufficientemente difesa, di troppi fenomeni, questi sì disumani, le cui radici sono profonde e ramificate. Terra bruciata, quindi, non bruciante: bruciata nella sua ansia di pace, di serenità, di giustizia, che è antica quanto l'impossibilità di placarla.

Umberto Bassi



Michele Reina



Un momento della manifestazione di ieri a Palermo

Intervista del Diario al Pretore Salmeri: il disordine morale alla base della crisi civile in Italia

Tutte le forze democratiche, politiche, sindacali e sociali, e in più tanta gente hanno espresso ieri la loro ferma condanna contro il barbaro assassinio del segretario provinciale della DC palermitana Michele Reina e riaffermato il loro impegno in difesa degli ideali di democrazia e di libertà. Molte le personalità presenti mentre per stamane è annunciato l'arrivo del segretario nazionale della DC Zaccagnini per i funerali.

Sul piano delle indagini, non ci sono novità di rilievo. La telefonata dell'altra sera, poco dopo il delitto, fatta a nome di «Prima linea», non è stata seguita da messaggi o comunicati tipici delle organizzazioni eversive. Tuttavia il movente terroristico è ritenuto valido, anche se si battono altre piste, quelle mafiose e della vendetta. Ieri per la verità un'altra telefonata, fatta da una voce maschile al giornale «L'Ora», ha rivendicato l'attentato alle Brigate rosse. Ma anche in questo caso nessun messaggio.

I servizi alle pagine 12,13,14,15

bussa anche tu
alla porta
d'oro

Mobili in stile
Antiquariato
Articoli da regalo
Lampadari

Via Galileo Galilei 62 PALERMO

Liste di nozze

La DC respinge
le proposte PCI:
o centro—sinistra
o nuove elezioni

(Servizi a pagina 2)

Iran: le donne
si ribellano alla
disciplina religiosa
dell'Ayatollah

(A pag. 19)

UN REGALO
mary albert

AGLI SPOSI CHE ACQUISTERANNO
L'ABITO PER LA CERIMONIA

Per il vostro
giorno più bello, una PRESTIGIOSA

Palermo, via Sciuti 52

ROLLS-ROYCE
BENTLEY
CON AUTISTA